

Risonanza magnetica aperta

Nel Centro Medico Olympus, sorto a Ravenna in Via Lago di Como n. 25, fra le varie Unità operative è funzionante la Diagnostica per Immagini. Tale Unità Operativa sviluppa tre metodiche: l'Ecografia, la Radiologia e la Risonanza Magnetica nucleare. Tutte le metodiche si avvalgono di attrezzature di ultima generazione che permettono di offrire una gamma di prestazioni di grande qualità. Il Direttore dell'Unità Operativa è il Dr. Michele Ariano, al quale abbiamo rivolto alcune domande.

COS'È LA RISONANZA MAGNETICA?

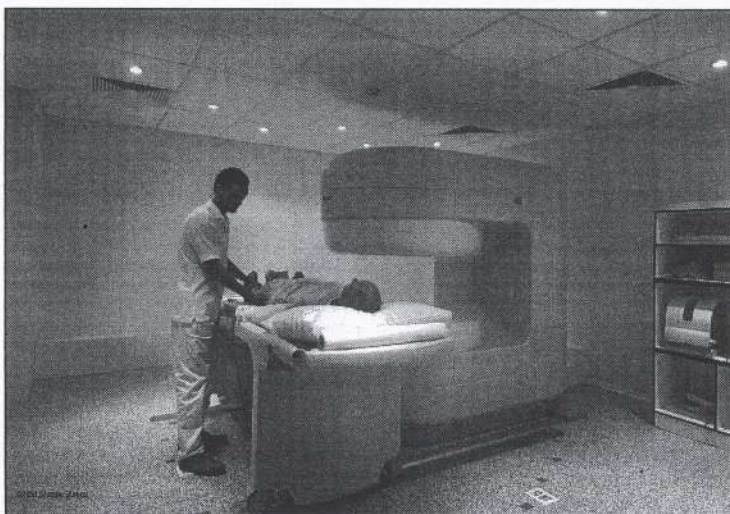
È una tecnica diagnostica che consente di ottenere immagini di organi e tessuti utilizzando il campo magnetico dei nuclei di idrogeno presenti nel nostro corpo e, in particolare, nell'acqua, nel grasso, nelle proteine e in tante altre molecole. Rappresenta un aiuto prezioso nella diagnosi di traumi e malattie del cervello, della colonna vertebrale, dell'addome, dei grossi vasi, del sistema ossa-nervi-muscoli nonché nella più precisa identificazione di molti tipi di tumori. È buona norma comunque, dopo una valutazione clinica, far precedere allo studio con risonanza uno studio radiologico o ecografico a seconda dei casi.

COS'È LA RISONANZA APERTA?

È un modello di risonanza che, in luogo del tunnel, possiede uno spazio molto ampio che elimina la sgradevole sensazione di claustrofobia. Tale strumento, in dotazione al Centro Medico polispecialistico Olympus, è raffigurato nell'immagine che segue.

QUALI SONO LE INDICAZIONI PER L'ESAME DI RISONANZA MAGNETICA?

La Risonanza Magnetica, oltre ad avere alcune indicazioni specifiche, viene spesso richiesta quando altre metodiche, quali l'ecografia e la TAC, non siano risolutive. La Risonanza Magnetica risulta fondamentale nella diagnosi delle patologie cerebrali e del midollo consentendo di visualizzare l'esatta localizzazione e determinazione della natura della lesione. Nella colonna cervicale,



dorsale e lombare colma un vuoto diagnostico in quanto consente di visualizzare il midollo e le radici nervose in modo non invasivo. Quanto al sistema muscolo scheletrico è sorprendente la sua utilità nelle diagnosi delle lesioni muscolari, ossee e delle articolazioni. Il ginocchio, la spalla, il piede, la caviglia, il gomito e il polso sono zone anatomiche che si studiano in maniera ideale così come i tendini, i legamenti, le cartilagini ed i menischi. La Risonanza Magnetica risulta pertanto fondamentale nella diagnosi di patologie che riguardano: encefalo, colonna vertebrale, midollo spinale, articolazioni, muscoli, segmenti ossei, torace, addome, e, in particolare: lesioni vascolari cerebrali di piccole dimensioni (se la TAC ha dato esito negativo), demenza, sospetto clinico di sclerosi multipla, sospetta patologia espansiva dell'ipofisi, lombosciatalgia recidivante in pazienti con ernia discale o operati per ernie discali, sospetto clinico-strumentale di ernia discale cervicale

o lombare, patologia del ginocchio (menisco, legamenti crociati, lesioni ossee non riconosciute da altre metodiche), patologia della spalla (spalla algica, cuffia dei rotatori, lussazione, ecc.), patologia delle anche, delle caviglie, del gomito, del polso e della mano.

COME FUNZIONA?

Nella Risonanza Magnetica aperta il paziente è fatto sdraiare su un lettino posizionato al centro di un grosso magnete aperto da tutti i lati. Durante l'esame il paziente avverte un rumore ripetitivo dovuto al funzionamento della macchina: tale rumore è comunque attenuato dai tappi auricolari che vengono indossati. La camera in cui è situata la Risonanza è dotata di aria condizionata ed il paziente è seguito costantemente da un tecnico che lo visualizza attraverso una finestra e comunica attraverso un interfono. Il paziente impugna un campanello con il quale in ogni istante può richiamare l'attenzione del tecnico e del radiologo.

La durata dell'esame varia dai 30 ai 45 minuti a seconda della complessità.

ESISTONO CONTROINDICAZIONI?

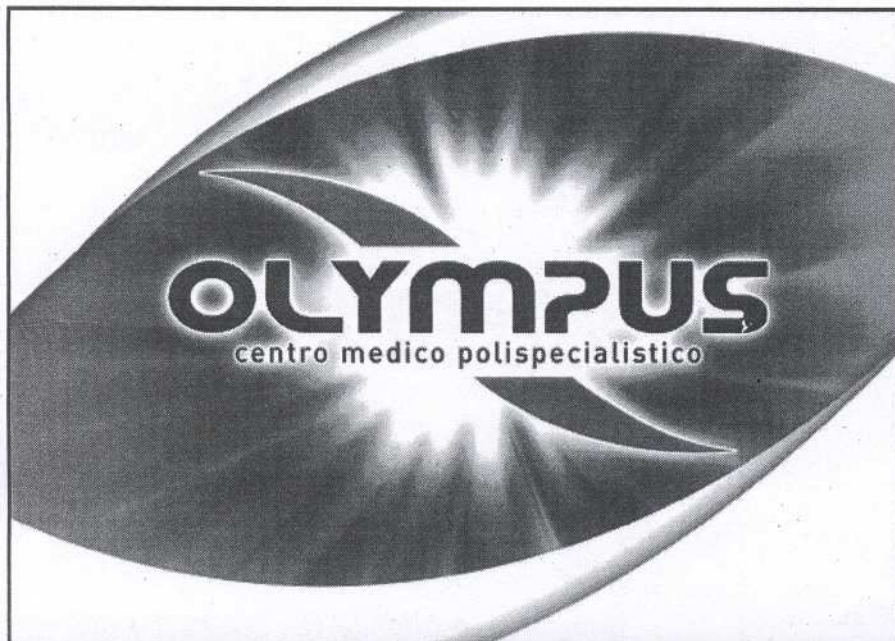
Gli esami di Risonanza Magnetica non possono essere eseguiti se: si è portatori di pace-maker, si è portatori di valvole cardiache di tipo metallico, si è portatori di clips metalliche endocraniche, si è portatori di impianti auricolari fissi per l'udito, si è portatori di stimolatori neuroelettrici, si è in stato di gravidanza. Altre situazioni che comportano la presenza di frammenti metallici, viti, piastre, protesi varie all'interno del corpo, vanno discusse con il medico responsabile dell'esame che valuterà di volta in volta la possibilità o meno di eseguire l'esame.

OCCORRE UNA PREPARAZIONE ALL'ESAME?

Generalmente non è necessaria alcuna preparazione. Nel caso fosse necessario iniettare il mezzo di contrasto paramagnetico è utile il digiuno da almeno 4 ore. Ci sono alcune cose che non si possono portare con sé nella sala del magnete come, ad esempio, le carte di credito o altri documenti con banda magnetica (perché si smagnetizzerebbero), gli oggetti metallici, il cellulare, i gioielli, perché potrebbero essere attirati dal magnete. A questo scopo il paziente viene invitato a liberarsi di tutti gli oggetti metallici e, per sicurezza, viene invitato a spogliarsi mantenendo la sola biancheria intima sprovvista di ganci metallici e ad indossare un canice, un copricapo e dei calzari. Prima di eseguire l'esame il paziente è sottoposto ad un questionario volto ad escludere la presenza di oggetti metallici all'interno del corpo in relazione a precedenti interventi.

LA RISONANZA MAGNETICA È PERICOLOSA?

La Risonanza è del tutto sicura se si rispettano le controindicazioni anche nel caso venga iniettato il mezzo di contrasto. Il mezzo di contrasto in risonanza infatti non contiene iodio e non comporta i rischi legati al mezzo di contrasto usato in radiologia e per la TAC.



**Il centro
che si
prende cura
di te**

Direttore Sanitario Dr. Pier Luigi Fiorella
Specialista in Medicina dello Sport e Cardiologia

Via Lago di Como, 25 - 48100 Ravenna

Tel. 0544.45.67.66 - Fax 0544.45.10.19

www.olympus.ra.it - olympus@olympus.ra.it